



Comune di Sala Monferrato

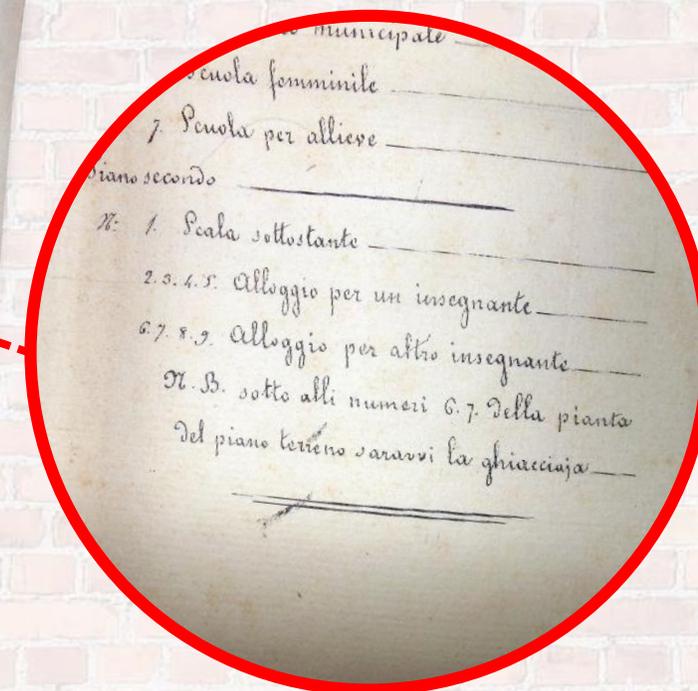
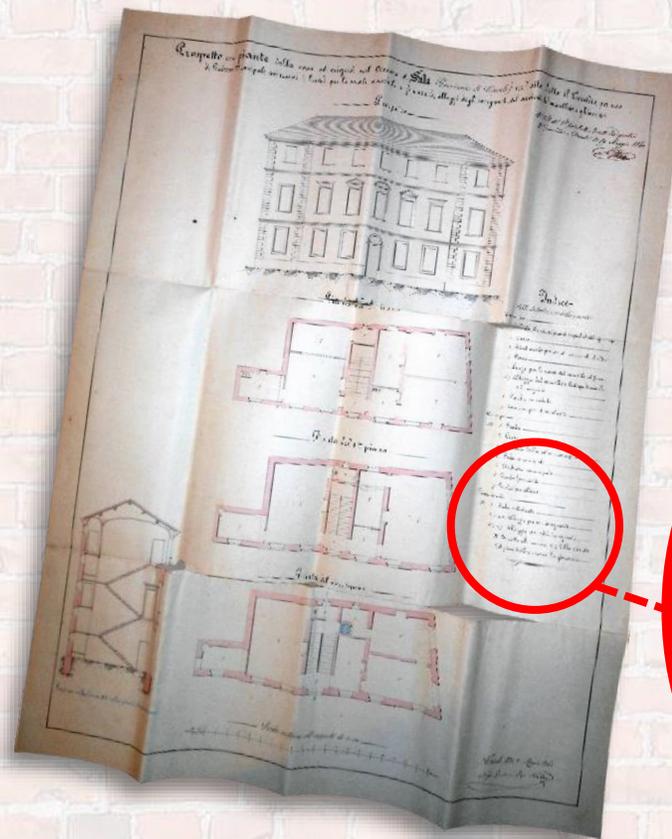
Storia dell'antica Ghiacciaia del Palazzo Comunale

Intervento di Michele Castelli



LA REALIZZAZIONE:

La ghiacciaia comunale fu realizzata *ex novo* in concomitanza con la costruzione dell'attuale palazzo municipale, sul sito del locale del torchio, tra il 1861 ed il 1862, su progetto del capomastro *Giovanni Negri* di Casale Monferrato, steso Mercoledì 2 maggio 1860.



LA REALIZZAZIONE:

Nella “*Perizia di stima per l’erezione di una casa comunale nell’abitato di Sala, per uso di Palazzo municipale, scuole, alloggi degli insegnanti, del serviente, macellatojo, e ghiacciaja*” stesa dal capomastro Negri mercoledì 2 maggio 1860 si legge che:

“Opere per la ghiacciaja e pozzo

- *Pozzo d’acqua viva, a cilindro, diametro di luce metri 1,00 con canna di mattoni forti, scielti, dello spessore di 0,15 altezza metri 9,00 a corpo – Lire 155,00*
- *Scavo terra per la ghiacciaja – metri cubi 177,72 – 2,50. Lire 294,30*
- *Muratura alla circonferenza del medesimo con mattoni forti, scielti – metri cubi 14,52 – 25,00. Lire 363,00*
- *Volta per copertura alla medesima di mattoni forti, scielti – metri quadrati 22,00 – 5,00. Lire 110,00*
- *Condotto sotterraneo, conduttore dei golaticci – metri lineari 35,00 – 3,70. Lire 129,50*
- *Scala e finestra per ingresso e scarico, a corpo – Lire 52,00”.*



LA REALIZZAZIONE:

Nella Relazione del capomastro Negri, sempre del 2 maggio 1860 si legge che: *“La pianta terrena del detto disegno, contiene la scala per i piani superiori – una bottega per uso macellatojo – una camera per scuola – alloggio del serviente - cesso in testa alla scala sudetta, e pozzo d’acqua viva sulla cima della prima rampa di scala – Sotto al macellatojo havvi la ghiacciaja”.*

Nella *“Perizia di stima per l’erezione di una casa comunale nell’abitato di Sala, per uso di palazzo municipale, scuole, alloggio del serviente, botteghe, e ghiacciaja sottostante (composta dal pian terreno, e piano nobile)”*, stesa dal capomastro Negri venerdì 3 agosto 1860, si legge che:

“Opere varie

- *Pozzo d’acqua viva, a cilindro, diametro metri 1,00 con mattoni forti scielti, dello spessore di 0,15, altezza metri 9 a corpo – Lire 155,00*
- *Ghiacciaja – Scavo terra – metri cubi 117,72 – 2,50 – Lire 294,30*
- *Muratura alla medesima con mattoni forti, scielti – 14,52 – 25,00 – Lire 363,00*
- *Volta alla medesima con li stessi mattoni – metri quadrati 22,00 – 5,00 – Lire 110,00*
- *Condotto sotterraneo, conduttore dei golaticci metri lineari 35,00 – 3,70 – Lire 129,50*
- *Scala e finestra, per ingresso e scarico – a corpo – Lire 52,00”.*



LA REALIZZAZIONE:

Nel “Quantitativo ed importo della muratura ed opere annesse eseguite attorno all’erezione della Casa comunale di Sala nel corso del 1861”, steso mercoledì 5 febbraio 1862 dal capomastro Negri si leggono le seguenti voci:

- *“Muratura di soli mattoni scielti, per il piede della fabbrica, ghiacciaja, ed altro – metri cubi 94,96 – 25,00 – Lire 2.347,00*
- *Condotta mastro alla ghiacciaja – 35,00 – 3,70 – Lire 129,50*
- *Pozzo d’acqua viva, compito – N. 1 – Lire 193,65*
- *Pietra bucata sopra il pozzo della ghiacciaia”.*

Mercoledì 19 marzo 1862 il capomastro Negri scrive che: *“L’acquedotto costruito per lo scarico dei golaticci dell’acqua della ghiacciaja, se in prima era stabilito a circa metà lunghezza, come dopo, al doppio, non essendosi potuto effettuare la deviazione nella casa delli Signori Bajano, in causa di non bene definita risoluzione per parte di essi. – Per questo l’Impresaro dovette sottostare ad altra linea; e sebbene la miglior di qualunque altra, dopo la prima, prevedi doppiar lunghezza, maggior profondità, e perciò continui puntellamenti, che non sarebbero accorsi, se il tratto era buon come il primo. – Da questi, sebbene siasi creduto di aumentar il prezzo della perizia per il tratto in soprappiù, non si giunse ancor a dare un compenso equo a quell’opera piuttosto grandiosa e faticosa”.*



L'AFFITTO:

Sin da lunedì 12 maggio 1860 il Consiglio Comunale aveva avanzato l'idea che *“si potrebbe ricavare un utile da una bottega che si potrebbe colla ghiacciaia affittare”*.

1864:

Giovedì, Agosto 25, verbale del Consiglio Comunale con cui si delibera l'autorizzazione dell'affitto dell'uso della ghiacciaia per un triennio.

All'apertura della seduta il sindaco Filippo Maranza dichiara che: *“collo scadere del corrente anno ha termine l'affittamento della ghiacciaia, per cui credendo opportuno di provvedere alla sua rinnovazione o di disporre in altro modo, invita deliberarsi”*.



1864:

Il Consiglio “*ravvisa nel pubblico interesse di riaffittare detto esercizio*”, pertanto delibera che si autorizzi l’affitto dell’uso della ghiacciaia all’asta pubblica, secondo le norme accennate nel Regolamento approvato con Reale Decreto venerdì 7 settembre 1860, n. 4441, previa riduzione dei fatali a soli otto giorni; e sotto l’osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) *“L’affittamento dell’uso della ghiacciaia è fatto per un triennio prossimo il quale avrà principio col giorno quindici prossimo novembre e finirà alla stessa epoca dell’anno milleottocentosessantasette.*
- 2) *Sarà obbligo dell’Affittuario di fare ai primi geli riempire a sua cura, diligenza e spese la ghiacciaia di ghiaccio netto e pulito, e pel caso d’impossibilità di neve. In difetto sarà lecito al Comune, senza bisogno di altro avviso, di ciò eseguire a maggiori spese dello stesso Affittuario il quale sarà inoltre tenuto a risarcire i danni.*
- 3) *L’affittuario dovrà / in difetto d’altri / tenere costantemente aperto dal primo prossimo gennaio macello di carni di vitelli macellati sul luogo ad uso del pubblico. E di essere sempre provvisto di tali carni: quale condizione s’intenderà obbligatoria eziandio a chiunque sarà per aprire ed esercire altro consimile macello.*



1864:

- 4) *L’Affittuario od altro macellaio rimarranno assoggettati alla tassa di riscossione sul Dazio di consumo in favore dell’appaltatore di detto esercizio, quale gli sarà resa cognita nella circostanza in cui avrà luogo il deliberamento.*
- 5) *Qualora l’appaltatore dell’uso della ghiacciaia non fosse egli stesso esercente macello di carni di vitello, dovrà permettere a questi di riporre, dal giorno primo maggio a tutto il mese di settembre di ciascun’anno, nella ghiacciaia la carne macellata mediante il corrispettivo che fin d’ora, ed a scanzo d’inconvenienti, si determina in lire cinquanta annue; e per la riposizione ed estrazione di tali carni resteranno fissate le stesse ore come all’infrascritto capitolo 9°.*
- 6) *L’Affittavolo sarà tenuto di vendere agli Abitanti ghiaccio quando richiesto mediante pagamento del prezzo che, ad evitare ogni possibile contestazione, non potrà essere maggiore di centesimi dieci per chilogramma e di settantacinque per miriagramma.*



1864:

- 7) *Sarà pure tenuto di somministrare gratis ghiaccio a tutti indistintamente gli ammalati delle famiglie povere, delle quali gli verrà rimessa la nota, purché alla domanda sia unita la prescrizione della persona sanitaria che ne ha la cura.*
- 8) *Sarà del pari tenuto, se macellaio, di avere stabile la sua residenza in questo luogo; oppure di avere quivi fissamente persona che lo rappresenti, benevisa però alla Giunta.*
- 9) *I proprietari del Comune ed altri per essi avranno diritto di riporre nella ghiacciaia, per conservarle, le carni delle bovine macellate per caso delli casi di disgrazia senza pagamento d'altro diritto, per quali rimangono fissate le ore otto del mattino e le quattro pomeridiane sia pella riposizione che per l'estrazione di tali carni; quali ore rimangono fissate per ciò che riguarda il macellaio pella vendita in terzi delle carni per lui macellate.*



1864:

- 10) *Se al fine dell'affitto fosse ancora nella ghiacciaia qualche quantità di ghiaccio, sarà obbligo dell'appaltatore scadente di cedere e del nuovo affittuario di accettare il ghiaccio ivi esistente al prezzo d'estimo che sarà formato da due periti da eleggersi uno per ciascuno.*
- 11) *Il fitto verrà pagato a mani del signor Esattore a trimestri maturati.*
- 12) *Il Deliberatario sarà tenuto, sul semplice avviso del Sindaco o di chi lo rappresenti, di passare opportuno atto di sottomissione con cauzione, pel pagamento del fitto e per l'osservanza delle così poste condizioni.*
- 13) *L'Asta verrà aperta sul prezzo di lire venti annue.*
- 14) *Finalmente le spese tutte degl'incanti, di deliberamento, di sottomissione con cauzione e di tassa di registro saranno a carico dell'Affittuario."*



1864:

Domenica, Settembre 25, avviso d'asta per l'affitto della ghiacciaia.

“Avviso d’Asta

*Per parte del Municipio di Sala Monferrato
Si deduce a pubblica notizia*

Che alle ore otto antimeridiane di Francia di Lunedì dieci prossimo venturo ottobre nella sala delle adunanze Consiglieri si procederà agli incanti.

Per l'affittamento dell'uso della ghiacciaia pendente un triennio a partire dal giorno quindici Novembre prossimo.



1864:

*S'invita perciò chiunque aspiri al detto affittamento di comparire ove sovra nei giorno ed ora suindicati per farvi partito che verrà accettato dai Signori Membri della Giunta Municipale in aumento però alle annue lire venti di cui all'articolo 13 del verbale di questo Consiglio Comunale in data venticinque ultimo scorso Agosto, visto all'ufficio della Sotto Prefettura il dieci successivo e corrente Settembre; mentre appena suonate e ribattute le ore nove di Francia del mattino di detto giorno dieci prossimo Ottobre si procederà al deliberamento del sudetto affittamento, **all'estinzione naturale della prima candela vergine dopo la terza accesa**, a favore dell'ultimo e migliore Offerente in aumento alle surriferite lire venti annue, sotto l'osservanza dei relativi capitoli inseriti nel succitato verbale del Consiglio, dei quali chiunque potrà avere visione nella Segreteria del Comune, servato il disposto dalle vigenti Leggi in riguardo agli incanti.*



1864:

Si prevengono gli Aspiranti all'appalto.

Che non saranno ammesse a far partito se non se le persone di conosciuta responsabilità, tali dichiarate dalla Giunta, le quali dovranno inoltre garantire le loro offerte col deposito in danaro del decimo del prezzo d'Asta; ovvero colla rimessione di un vaglia per una somma corrispondente cognita o notoriamente risponsale.

Che non saranno accettate le offerte minori a centesimi cinquanta.

*Che i **fatali** per l'aumento non minore al ventesimo al prezzo di deliberamento sono stabiliti a giorni otto scadranno col mezzodì del diciotto più volte citato Ottobre prossimo.*

Il presente verrà pubblicato ai luoghi e co'modi soliti ad esclusione d'ignoranza".



1864:

“Relazione di pubblicazione

*Certifica il sottoscritto Segretario Sostituto che l'avanti esteso avviso d'Asta venne legalmente pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno venticinque passato Settembre a tutto jeri nove corrente Ottobre; così riferentegli **il messo giurato Nai Michele il quale soggiunge di aver di tutto eseguito previa il solito suono di tamburo ad alta ed intelligibile sua voce di grida** alla presenza delli Lucca Francesco e Bonello Pietro testimonii cogniti, idonei, richiesti astanti”*

Lunedì, Ottobre 10, verbale di delibera dell'affitto triennale dell'uso della ghiacciaia in capo ad *Antonio Melotti* del fu Luigi, di Sala, per l'annuo corrispettivo di lire 21,50.

Sabato, Ottobre 15, testimoniali di dichiarazione di aumento del ventesimo (lire 1,10) sulle lire 21,50 offerte da Antonio Melotti, fatta da *Giuseppe Mozzone* del fu Carlo, di Sala, con deposito di 5 lire come garanzia sulla nuova offerta di 22,60 lire.



1867:

Lunedì, Maggio 27, verbale del Consiglio Comunale in merito all'affitto della ghiacciaia.

Venerdì, Novembre 15, scade l'affitto della ghiacciaia.

Sabato, Dicembre 7, avviso d'asta per l'incanto dell'uso ed esercizio della ghiacciaia.

Giovedì, Dicembre 12, asta per l'incanto dell'uso ed esercizio della ghiacciaia per un triennio, su base d'asta di venti lire annue; senza termini fatali per ogni aumento.



1870:

Giovedì, Dicembre 8, la Giunta Municipale *“previene il pubblico che il Comune venne nella determinazione di fare provvista di ghiaccio per riempire la ghiacciaia Comunale”*, alle seguenti condizioni:

- 1) *“Il ghiaccio deve essere di bella qualità e ben pulito, nettato da qualsiasi materia eterogenea.*
- 2) *Il prezzo è fissato nella ragione di tre centesimi per ogni miriagramma di ghiaccio, da pagarsi ai somministratori tosto che dalla Giunta Comunale si potrà addivenire a definitiva liquidazione dopo che siasi riempita la ghiacciaia sudetta.*
- 3) *Il ghiaccio verrà pesato sul peso pubblico di questo luogo di Sala Monferrato coll’assistenza della persona che sarà incaricata dalla Giunta stessa, previo avviso che le ne dovrà dare il somministratore di ghiaccio.*
- 4) *Il ghiaccio dovrà essere condotto e depositato dinanzi la finestra che dà adito alla ghiacciaia, nella quale poi sarà immessa a spese ed a cura del Comune”.*



1871:

Mercoledì, Dicembre 27, previa scrittura privata *Tommaso Bacco*, del fu Pietro, di Sala, macellaio, assume l'esercizio della ghiacciaia per un anno obbligandosi a:

- *“riempire la detta ghiacciaia di ghiaccio netto e pulito.*
- *Di somministrare gratuitamente il ghiaccio stesso agli infermi poveri dietro ordinazione della persona Sanitaria che ne abbia la cura.*
- *Di vendere il ghiaccio superfluo agli Accorrenti al prezzo di centesimi dieci per ogni chilogramma.*
- *Ove il Bacco cessasse dall'esercizio del macello e fosse in esso surrogato da altro macellaio, in allora il nuovo esercente avrà diritto di valersi della suindicata ghiacciaia per conservare le carni, pagando però al Bacco la retribuzione di lire dodici al mese.*



1871:

- *Per introdurre e per estrarre le carni dalla ghiacciaia son fin d'oggi fissate dalle ore sette alle nove del mattino, e dalle quattro alle sei di sera: in caso d'urgenza però sarà lecito al nuovo macellaio di adire alla ghiacciaia all'infuori delle ore sopra determinate dopo avere riportata autorizzazione del signor Sindaco.*
- *Non sarà per altro tenuto il Bacco a disporre della ghiacciaia in favore di chi gli facesse concorrenza aprendo altro macello.*
- *Il Municipio corrisponderà al signor Tommaso Bacco a titolo d'indennità la somma di lire trenta”.*



1875:

Lunedì, Settembre 20, verbale del Consiglio Comunale in cui si autorizza il riaffitto della ghiacciaia.

Domenica, Ottobre 24, avviso d'asta per l'affitto dell'uso e dell'esercizio della ghiacciaia.

Lunedì, Novembre 8, atto d'incanto, su base d'asta di 10 lire, e delibera provvisoria per l'affitto triennale dell'uso della ghiacciaia in capo a *Luigi Antoniola*, figlio del vivente Carlo, per l'annuo canone di 13 lire.

Venerdì, Novembre 12, Pietro Lavagno, del fu Giovanni, di Ottiglio, macellaio, presenta un aumento del ventesimo sul prezzo di 13 lire (65 centesimi).

Domenica, Novembre 14, avviso d'asta per l'affitto triennale dell'uso ed esercizio della ghiacciaia.

Lunedì, Novembre 29, atto d'incanto e di delibera definitiva in capo a *Pietro Lavagno*, del fu Giovanni, nato sulle fini di Casale, residente ad Ottiglio, macellaio, per l'annuo canone di 144 lire. Presentò come suo fideiussore Francesco Gaia del fu Michele.



1878:

Sabato, Maggio 4, verbale del Consiglio Comunale in merito all'affitto triennale dell'uso ed esercizio della ghiacciaia previa asta pubblica.

Lunedì, Agosto 19, avviso d'asta.

Mercoledì, Settembre 4, primo atto d'incanto, su base d'asta di 10 lire, andato deserto "*per mancanza d'offerte*".

Sabato, Settembre 7, avviso d'asta.

Domenica, Settembre 22, secondo atto d'incanto, su base d'asta di 10 lire, e deliberamento in capo a Luigi Antoniola di Carlo, di Sala, per l'annuo corrispettivo di 35 lire.



1878:

Sabato, Settembre 28, testimoniali di dichiarazione di aumento del ventesimo al fitto annuo da parte di Pietro Lavagno del fu Giovanni, di Ottiglio (1 lire e 75 centesimi)

Domenica, Settembre 29, avviso d'asta.

Mercoledì, Ottobre 16, atto d'incanto e definitivo deliberamento per l'affitto triennale dell'uso della ghiacciaia in capo a *Carlo Antoniola*, per il corrispettivo annuo di 125 lire. Presenta come suo fideiussore Luigi Bacco di Evasio, di Sala.



1881:

Sabato, Aprile 23, verbale del Consiglio Comunale in merito al riaffitto dell'uso e dell'esercizio della ghiacciaia previa asta pubblica.

Venerdì, Luglio 1, avviso d'asta.

Lunedì, Luglio 18, primo incanto, su base d'asta di 10 lire, riuscito deserto "*per mancanza d'offerenti*".

Sabato, Luglio 23, avviso d'asta.

Lunedì, Agosto 8, secondo atto d'incanto, su base d'asta di 10 lire, in capo a Luigi Antoniola di Carlo, di Sala, per 50 lire all'anno.



1881:

Sabato, Agosto 13, testimoniali di dichiarazione d'aumento del ventesimo da parte di Felice Fracchia di Pietro, di Treville, di 2 lire e 50 centesimi.

Domenica, Agosto 14, avviso d'asta e certificato di pubblicazione.

Lunedì, Agosto 29, terzo atto d'incanto e di deliberamento definitivo per l'affitto triennale dell'uso ed esercizio della ghiacciaia in favore di *Luigi Antoniola*, di Carlo, mediante l'annuo corrispettivo di 140 lire. Nomina di Tommaso Bacco del fu Pietro, di Sala, come fideiussore e solidale principale.

Martedì, Novembre 15, inizia l'affitto della ghiacciaia da parte di *Luigi Antoniola*.



1884:

Lunedì, Settembre 29, verbale del Consiglio Comunale in merito all'affitto triennale dell'uso ed esercizio del **nuovo macello ed ammazzatoio, colla sottostante ghiacciaia, camera e stalla annesse**, previa asta pubblica.

Mercoledì, Ottobre 15, avviso d'asta.

Lunedì, Ottobre 27, primo atto d'incanto, su base d'asta di 100 lire, in capo a *Luigi Antoniola* di Carlo, di Sala, per 129 lire.

Lunedì, Novembre 3, testimoniali di dichiarazione d'aumento del ventesimo al fitto annuo presentato da Francesco Fracchia di Pietro, di Treville di 6 lire e 45 centesimi.

Martedì, Novembre 4, avviso d'asta.

Mercoledì, Novembre 12, secondo atto d'incanto e deliberamento definitivo per l'affitto triennale del "*nuovo macello, ghiacciaia, camera e stalla*", in favore di *Luigi Antoniola* di Carlo, mediante l'annuo fitto di 283 lire. Presenta come fideiussore principale e solidale Pietro Rivelli del fu Giuseppe, di Sala.



1891:

Giovedì, Gennaio 1, inizia l'affitto, per un anno, del macello, ghiaccia e camere annesse da parte di *Giovanni Simonetti*, nato ad Ozzano, residente a Sala, per 150 lire all'anno; secondo le seguenti condizioni:

- a) *“È fatto obbligo al conduttore sunnominato di riempire al tempo debito la ghiacciaia con ghiaccio possibilmente cristallino di buona qualità ed ove detto ghiaccio non possa farsi malgrado lo zelo di esso conduttore, sarà lecito di servirsene per la riempitura della cave.*
- b) *Sarà in obbligo inoltre lo stesso Simonetti di somministrare gratuitamente il ghiaccio ad ogni stagione dell'anno agli ammalati poveri che risultano dall'elenco del Comune medesimo, agli altri individui non poveri, il ghiaccio sarà pure somministrato contro pagamento che si fissa in centesimi dieci per ogni chilogramma.*
- c) *Ove il conduttore non ottemperasse alle suaccennate obbligazioni, vi sarà tenuto in proprio il di lui sicurtà Simonetti Giovanni fu Giuseppe, il quale accettando tale carico si firma al presente atto coi contraenti e testimoni.*



1891:

d) *La disdetta dovrà darsi dall'una all'altra parte entro il mese di novembre prossimo, ed in caso ciò non avvenga, la locazione si intenderà continuativa fino a tutto il 189., colle norme sopra indicate*".

Venerdì, Marzo 13, copia dell'atto d'affitto del macello, ghiacciaia e camere annesse a *Giovanni Simonetti*, per 150 lire all'anno.

Viene data questa descrizione: *"Corpo di fabbrica facente parte della casa Municipale, situato in via Piazza al n° 13 civico, composto di tre vani a pian terreno cioè di cucina, ammazzatoio ed annesso esercizio da macello e ghiacciaia sotterranea, consorti a tutti i lati la stessa Comunità di Sala"*.

Il fitto verrà pagato nelle mani dell'esattore consorziale a rate bimestrali.



1895:

Sabato, Aprile 27, verbale del Consiglio Comunale in merito all'affitto triennale dell'uso ed esercizio del macello, ghiacciaia e locale annesso, previa pubblico incanto e secondo le seguenti condizioni:

- 1) *“L’asta sarà aperta sul prezzo di annue lire centocinquanta ed ogni offerta sarà almeno di cinque lire in aumento.*
- 2) *Sarà obbligo dell'affittuario di fare ai primi geli riempire la ghiacciaia nello stato in cui verrà ristretta e gli sarà consegnata, con ghiaccio netto e pulito e nel caso manchi il ghiaccio colla neve pure pulita, in difetto sarà lecito al Comune senza uopo d’altro avviso di far ciò eseguire a maggiori spese del fittavolo che sarà inoltre tenuto al riparamento dei danni.*
- 3) *L'affittavole dovrà costantemente tenere aperto al pubblico il macello di carni di vitelli abbattuti nell’attigua ammazzatoio ad uso del pubblico ed essere sempre provvisto di tali carni.*



1895:

- 4) *Dovrà appena abbattute le bovine trasportare le materie fecali fuori dall'abitato senza tampoco depositarle prima nella cisterna esistente nel Cortile Comunale, in caso contrario si provvederà a far maggiori spese senz'alcun altro avviso.*
- 5) *Dovrà lo stesso affittavole osservare sempre i regolamenti di polizia locale e dell'igiene in qualunque tempo.*
- 6) *Il medesimo sarà tenuto di vendere agli abitanti ghiaccio quando richiesto, mediante pagamento del prezzo che ad evitare ogni possibile contestazione non potrà mai essere maggiore di dieci centesimi al chilogramma.*
- 7) *Sarà pure tenuto di somministrare gratuitamente ghiaccio a tutti gli ammalati delle famiglie povere delle quali gli sarà rimessa nota, purché alla domanda sia presentata la nota prescritta dal sanitario che ne ha la cura.*



1895:

- 8) *Sarà del pari tenuto nell'esercizio del macello d'avere stabile la sua dimora nel Comune, oppure d'avere quivi fissamente persona che lo rappresenti.*
- 9) *I proprietari del Comune od altri per essi avranno diritto di porre nella ghiacciaia per conservarle le carni delle bovine macellate pei casi cosiddetti di disgrazia senza pagamento di veruna tassa, a quale scopo rimangono fissate le ore otto del mattino e le quattro di sera sia per la diposizione che per l'estrazione di tali carni.*
- 10) *Allo scadere della locazione, nel mese di dicembre dell'ultimo anno sarà lecito al conduttore subentrante di riempire la ghiacciaia a sue spese, senza veruna corresponsione all'affittavole cessante.*
- 11) *Saranno a carico del Conduttore le riparazioni ordinarie di quanto cede sulla locazione, quelle straordinarie, rimangono a carico del Comune; le ordinarie sono quelle fissate in lire dieci e meno, quelle di maggior entità sono straordinarie.*



1895:

12) *Senza il consenso del Municipio non potrà il fittavole cedere il suo contratto.*

13) *Il Canone d'affitto sarà versato a bimestri maturati nella Cassa dell'Esattore Consorziale.*

14) *Le spese di Contratto, di registrazione, di copia ed ogni altra saranno a tutto carico dell'affittavole”.*

Durante la stessa seduta, con ventiquattro voti contro due, venne inoltre stabilito anche il seguente punto:

15) *“Le zampe e la testa dei vitelli macellandi, se richiesti anche separatamente, dovrà il Conduttore cederle in base al prezzo che sarà praticato nella Città di Casale”.*



1895:

Sabato, Ottobre 12, verbale del Consiglio Comunale in merito all'affitto triennale dell'uso ed esercizio del macello, ghiacciaia e locale annesso.

Durante la seduta venne modificato l'articolo 2 del contratto d'appalto, per cui: *“Sarà obbligo dell'affittuario di fare ai primi geli riempire la ghiacciaia nello stato in cui gli verrà consegnata con ghiaccio netto e pulito, e nel caso manchi il ghiaccio, colla neve pure pulita, in difetto sarà lecito al Comune senza uopo d'altro avviso di fare ciò eseguire a maggiori spese del fittavole che sarà inoltre tenuto al risarcimento dei danni”*.

Vennero inoltre aggiunti i seguenti articoli:

- 16) *“Sarà obbligo del Conduttore di far uso per lo smercio delle carni al pubblico di una bilancia a piattelli acciocché gli accorrenti possano con maggior comodo accertarsi della esattezza dei pesi.*
- 17) *Si fa altresì obbligo all'imprenditore di tenere costantemente affissa ed esposta al pubblico la tabella dei prezzi delle carni da smercia (sic!) distinguendo i prezzi a seconda dei pezzi”*.



1895:

Venerdì, Ottobre 25, avviso d'asta.

Lunedì, Novembre 11, primo atto d'incanto, su base d'asta di 150 lire, e deliberamento a favore di *Carlo Melotti* di Antonio, di Sala, per 160 lire all'anno.

Martedì, Novembre 12, testimoniali di dichiarazione di aumento del ventesimo da parte di *Simonetti Camillo* di Giovanni, di Ozzano (8 lire)

Lunedì, Novembre 18, avviso d'asta.

Mercoledì, Dicembre 4, secondo atto d'incanto, su base d'asta di 168 lire, e deliberamento definitivo per l'affitto triennale del macello, ghiacciaia e locale annesso, a partire da mercoledì 1° gennaio 1896, a favore di *Simonetti Giovanni* del fu Giuseppe, di Ozzano, per l'annuo fitto di 285 lire. Nomina come suo fideiussore solidale e principale Camillo Simonetti di Giovanni, nato ad Ozzano ma residente a Sala.



1898:

Domenica, Maggio 1, verbale del Consiglio Comunale in cui si autorizza il riaffitto triennale del macello, ghiacciaia e locale annesso, previa asta pubblica, partendo da una base d'asta di 50 lire con offerte al rialzo non minori di 5 lire.

Domenica, Maggio 22, verbale del Consiglio Comunale riguardo alla cauzione. In seguito ad una nota sottoprefettizia ed in obbedienza alla prescrizione dell'articolo 60 del Regolamento 4 maggio 1885 sulla Contabilità Generale dello Stato, viene stabilito che *“Il Deliberatario definitivo a garanzia del pagamento dell'annuo fitto e degli eventuali danni ai fabbricati cadenti nell'appalto succitato dovrà depositare in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti la somma di lire trecento, od una rendita del debito pubblico di nominali lire trecento”*.

Mercoledì, Ottobre 5, avviso d'asta.

Sabato, Ottobre 22, atto d'incanto, su basta d'asta di 50 lire, e deliberamento per l'affitto triennale del macello, ghiacciaia e locale annesso a favore di *Camillo Simonetti* di Giovanni per l'annuo corrispettivo di 100 lire.

Lunedì, Ottobre 31, Certificato di non aumento del ventesimo.



1899:

Martedì, Gennaio 3, contratto con cauzione per l'affitto triennale del macello, ghiacciaia e locale annesso, fatto a *Camillo Simonetti* di Giovanni, nato ad Ozzano e residente a Sala, decorrente già da domenica 1° gennaio, per l'annuo canone di 100 lire.

Presenta una cauzione come da polizza 5343 della Cassa Depositi e Prestiti dell'Intendenza di Finanza di Alessandria con data venerdì 9 dicembre 1898.

1901:

Martedì, Dicembre 17, scrittura privata d'affitto del macello, ghiacciaia e locale annesso a *Camillo Simonetti* di Giovanni, macellaio, di Sala, per un canone di 100 lire all'anno, pagabili a bimestri nelle mani dell'Esattore del Consorzio di Ottiglio.



1902:

Venerdì, Ottobre 24, avviso d'asta.

Lunedì, Novembre 10, primo atto d'incanto e deliberamento per l'affitto del macello, ghiacciaia e locale annesso, su base d'asta di 150 lire. Andata deserta.

Lunedì, Novembre 10, avviso d'asta.

Mercoledì, Novembre 26, secondo atto d'incanto e deliberamento per l'affitto del macello, ghiacciaia e locale annesso, su base d'asta di 150 lire. Andata deserta.

Sabato, Dicembre 6, verbale del Consiglio Comunale in cui si autorizza ad affittare previa scrittura privata il macello, la ghiacciaia ed il locale annesso

Venerdì, Dicembre 26, scrittura privata d'affitto del macello, ghiacciaia e locale annesso a *Camillo Simonetti* di Giovanni, macellaio nato ad Ozzano ma residente a Sala, per l'annuo canone di 200 lire



1905:

Martedì, Agosto 15, verbale del Consiglio Comunale in cui si autorizza il riaffitto del macello, della ghiacciaia e del locale annesso.

Venerdì, Settembre 1, avviso d'asta.

Lunedì, Settembre 18, primo atto d'incanto, su base d'asta di 150 lire, e deliberamento a favore di *Giovanni Simonetti* del fu Giuseppe, di Ozzano, per l'annuo corrispettivo di 290 lire

Martedì, Settembre 26, testimoniali di dichiarazione di aumento del ventesimo da parte di Paolo Antoniola di Luigi, di Sala (19 lire e 75 centesimi).

Martedì, Settembre 26, avviso d'asta.

Venerdì, Ottobre 13, atto d'incanto su base d'asta di 309 lire e 75 centesimi e deliberamento definitivo per l'affitto triennale del macello, ghiacciaia e locale annesso a favore di Simonetti Giovanni, del fu Giuseppe, per l'annuo canone di 420 lire.

Sabato, Novembre 25, contratto con cauzione per l'affitto triennale del macello e della ghiacciaia a *Giovanni Simonetti* del fu Giuseppe, di Ozzano, macellaio, per l'annuo corrispettivo di 420 lire.



1908:

Domenica, Giugno 7, verbale del Consiglio Comunale in cui si autorizza il riaffitto del macello e della ghiacciaia previa asta pubblica,
con una basa d'asta di 150 lire e le offerte al rialzo non inferiori a 5 lire.

Lunedì, Agosto 24, avviso d'asta.

Mercoledì, Settembre 9, atto d'incanto e deliberamento a favore di *Giuseppe Crova* di Pietro, macellaio, di Sala, per l'annuo corrispettivo di 200 lire.

Mercoledì, Settembre 9, avviso di inizio dei fatali.

Mercoledì, Settembre 16, testimoniali di dichiarazione di aumento del ventesimo sul prezzo da parte di *Camillo Simonetti di Giovanni*, macellaio, nato ad Ozzano ma residente a Sala (10 lire).

Mercoledì, Settembre 16, avviso d'asta.

Venerdì, Ottobre 2, atto d'incanto e deliberamento definitivo per l'affitto triennale del macello, ghiacciaia e locale annesso, a favore di *Camillo Simonetti di Giovanni*, per l'annuo corrispettivo di 210 lire.



1909:

Lunedì, Gennaio 18, contratto con cauzione per l'affitto triennale del macello, ghiacciaia a *Camillo Simonetti* di Giovanni, nato ad Ozzano ma residente a Sala, per l'annuo corrispettivo di 210 lire.

1911:

Domenica, Aprile 30, verbale del Consiglio Comunale in cui si autorizza il riaffitto del macello, ghiacciaia e locale annesso previa asta pubblica, col metodo delle candele, secondo le seguenti condizioni:

- 1) *“L’asta sarà aperta sul prezzo di lire centocinquanta ed ogni offerta in aumento non sarà inferiore lire cinque*



1911:

- 2) *L'affittavole provvedersi ed essere costantemente provvisto di ghiaccio netto e pulito per gli occorrenti bisogni della popolazione avvertendo che ove lo stesso fittavole venisse preso sprovvisto, incorrerà senz'altro in una pena pecuniaria di lire dieci la prima volta, di lire venti la seconda e successive da pagarsi entro otto giorni nelle mani dell'Esattore Consorziale a pena dei danni e spese in caso contrario con rivalsa occorrendo sulla cauzione.*
- 3) *L'affittuario terrà costantemente aperto il macello di carne di vitello abbattuti nell'attiguo ammazzatoio ed essere sempre provvisto di tali carni.*
- 4) *Dovrà appena abbattute le bovine allontanare dall'ammazzatoio le materie fecali e puzzolenti portandole subito fuori dall'abitato senza tampoco depositarle prima nella cisterna del Comune e dovrà sempre e scrupolosamente osservare i regolamenti di pulizia e di igiene in ogni tempo.*



1911:

- 5) *Il medesimo dovrà vendere agli abitanti del Comune ghiaccio a semplice richiesta mediante pagamento del prezzo che ad evitare contestazioni non sarà mai superiore a centesimi dieci per chilogramma; ai malati poveri però sarà concesso gratuitamente.*
- 6) *Il fittavole macellaio è obbligato di avere stabile dimora nel Comune e di avere quivi fissamente chi lo rappresenta.*
- 7) *Gli abitanti del Comune avranno diritto di riporre sulla ghiacciaia per essere conservati le carni delle bestie uccise nei casi così detti di disgrazia senza alcuna sorta di compenso, a quale scopo sono fissate le ore otto del mattino e le quattro di sera tanto per deporle quanto per levarle.*
- 8) *Allo scadere della locazione cioè nel mese di Dicembre dell'ultimo anno, il fittavole dovrà permettere senza veruna pretesa che il successore provveda alla riempitura della ghiacciaia sebbene non ne abbia ancora il possesso.*



1911:

- 9) *Saranno a carico del fittavole le spese ordinarie di quanto cade nella locazione, le ordinarie sono quelle di lire dieci e meno, quelle di maggior entità sono straordinarie.*
- 10) *L'affittavole non potrà cedere il contratto senza il consenso della Giunta.*
- 11) *Il fittavole macellaio terrà una bilancia a piattelli d'una discreta portata acciocché gli accorrenti possano accertarsi della esattezza dei pesi e terrà pure affisso all'esterno della porta d'entrata del macello la tabella dei prezzi delle carni con distinzione dei pezzi.*
- 12) *Le zampe e la testa dei vitelli se esistenti nell'esercizio saranno vendute anche separatamente in base ai prezzi che si praticano in Casale.*
- 13) *In caso di trasgressione degli obblighi e patti sopra nominati la Giunta Municipale applicherà la multa con rivalsa occorrendo sulla cauzione ed in caso di recidiva potrà la Giunta Municipale deliberare la risoluzione del contratto in qualunque epoca e senza uopo di atti giudiziari a cui le parti consentano di rinunciare salvo quanto è stabilito all'articolo 2.*



1911:

- 14) *La distribuzione del ghiaccio ai malati si farà sempre ed in qualunque ora venga richiesto.*
- 15) *Il deliberatario pagherà l'annuo fitto a bimestri come per l'imposta prediale ed a garanzia del contratto verserà nella Cassa Esattoriale del Consorzio un'annualità di fitto che rimane infruttifera fino al termine della locazione.*
- 16) *Tutte le spese d'incanto, registro, carta ed accessorie sono a carico dell'appaltatore il quale per adire all'asta depositerà in contanti lire sessanta in conto spese".*

Sabato, Ottobre 7, avviso d'asta.

Mercoledì, Ottobre 25, atto d'incanto, su base d'asta di 150 lire, e deliberamento per l'affitto triennale del macello, ghiacciaia e locale annesso a favore di *Ferdinando Rivelli* di Luigi per l'annuo corrispettivo di 395 lire.



1912:

Venerdì, Gennaio 12, contratto con cauzione per l'affitto triennale del macello e della ghiacciaia a *Ferdinando Rivelli* di Luigi, di Sala, calzolaio, per l'annuo canone di 395 lire.

1919:

Mercoledì, Settembre 17, verbale del Consiglio Comunale in cui si autorizza a raffittare per un triennio il macello e la ghiacciaia.

Domenica, Dicembre 14, avviso d'asta.

Mercoledì, Dicembre 31, primo atto d'incanto, su base d'asta di 650 lire, e di deliberamento per l'affitto del macello e della ghiacciaia a favore di Camillo Simonetti, per l'annuo fitto di 1.870 lire.



1920:

Giovedì, Gennaio 8, testimoniali di dichiarazione di aumento del ventesimo sul prezzo fatto da Erminio Lavagno di Alessandro, di Ottiglio, (93,50).

Giovedì, Gennaio 8, avviso d'asta.

Sabato, Gennaio 24, secondo atto d'incanto e di deliberamento per l'affitto del macello e della ghiacciaia a favore di Adolfo Melotti, per l'annuo fitto di 2.350 lire.



AFFITTUARI DELLA GHIACCIAIA E DEL MACELLO:

1864, novembre 15 – **1867**, novembre 15, *Melotti Antonio*, 24 lire.

1868, - 24 lire.

1871, *Tommaso Bacco*, (scrittura privata)¹.

1875, 15 novembre – **1878**, 14 novembre, *Pietro Lavagno*, 144 lire.

1878, 15 novembre – **1881**, 14 novembre, *Carlo Antoniola*, 125 lire.

1881, 15 novembre – **1884**, 14 novembre, *Luigi Antoniola*, 140 lire.

1884, 15 novembre, *Luigi Antoniola*, 283 lire.

1886, *Giovanni Simonetti*, 265 lire.

1887 – 1890 *Giovanni Simonetti*, 283 lire.

1891, *Camillo Simonetti*, 150 lire.

1893, *Camillo Simonetti*

1894 – 1895, *Camillo Simonetti*, 200 lire. (scrittura privata)

1896 – 1898, *Giovanni Simonetti*, 285 lire.

1899 – 1901, *Camillo Simonetti*, 100 lire.

1902, *Camillo Simonetti*, 100 lire. (scrittura privata)

1903 – 1905, *Camillo Simonetti*, 200 lire. (scrittura privata)

1906 – 1908, *Giovanni Simonetti*, 420 lire.

1909 – 1911, *Camillo Simonetti*, 210 lire.

1912 – 1914, *Ferdinando Rivelli*, 395 lire.

1915, - 350 lire.

1916 – 1917, *Ferdinando Rivelli*, 350 lire.

1918, - 350 lire.

1919, *Ferdinando Rivelli*, 350 lire.

1920 – 1921, *Adolfo Melotti*, 2.350 lire.

¹ ASCSM, U. A. 38.

